



ANNO 3 | N. 1

notizie di varia "vaticanità"

11 Febbraio 2009

foglio informale per i dipendenti del Governatorato

EDITORIALE

80 anni dello Stato della Città del Vaticano

di S. E. Mons. Renato Boccardo

Questo foglio porta la data dell'11 febbraio. 80 anni fa, nello stesso giorno, iniziava con la firma dei Patti Lateranensi la vita dello Stato della Città del Vaticano. Diverse attività, promosse dal Governatorato, intendono sottolinearne l'anniversario.

Al di là dell'aspetto celebrativo, però, la ricorrenza offre l'occasione per rendere omaggio alla numerosa schiera di uomini e donne che dal 1929 ad oggi, in mille modi, con competenza e lealtà, impegno e sacrificio generosi, hanno reso possibile l'esistenza dello Stato, trascorrendovi gli anni migliori della propria vita. A loro mi piace associare in modo particolare quanti attualmente formano la "famiglia del Governatorato": la dedizione di tutti costituisce un "patrimonio" che si colloca certamente tra i più preziosi sui quali il Papa può fare affidamento.

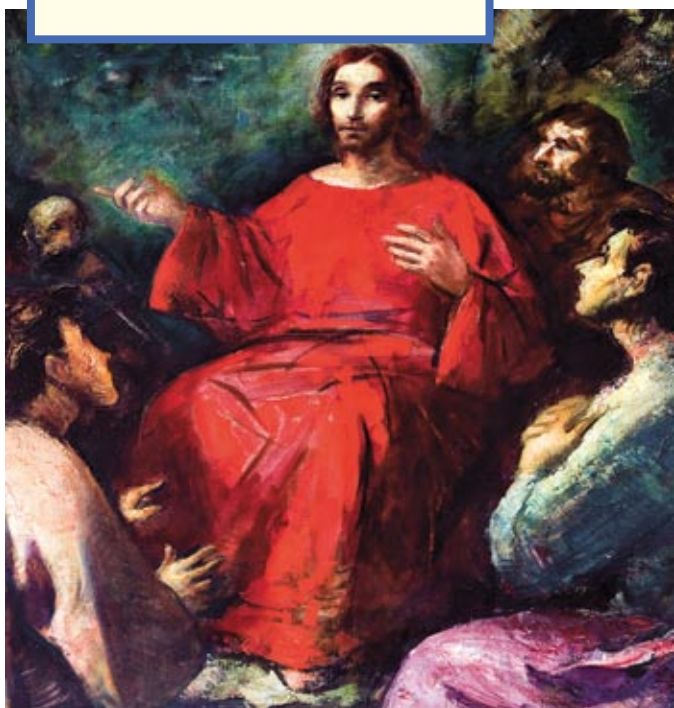
Il Governatorato conta attualmente 1894 dipendenti: di essi, 305 sono donne e 1589 uomini; i religiosi, uomini e donne, sono 51. A loro, nella visita memorabile del 31 maggio 2007, Papa Benedetto XVI disse: «Il Governatorato, alle cui dipendenze voi operate, svolge una funzione importante... Assolvendo con impegno i vostri compiti, cari amici, voi assicurate la vita quotidiana dello Stato ed aiutate il Papa nel compimento del ministero che il Signore gli ha affidato al servizio della Chiesa e del mondo. Non è dunque fuori luogo definirvi "collaboratori del Papa", e come tali vi saluto oggi proprio qui, davanti a questo palazzo che idealmente simboleggia i diversi luoghi nei quali svolgete le vostre mansioni».

La celebrazione di questo anniversario diventa dunque per tutti noi momento privilegiato per prendere ancora una volta coscienza della nostra missione e della nostra responsabilità: coadiuvando con il nostro lavoro quotidiano, in modi diversi, il Vescovo di Roma nel suo ministero di Pastore della Chiesa universale, noi partecipiamo efficacemente a quella "sollecitudine per tutte le Chiese" (cf 2Cor 11,28) che animava il servizio degli Apostoli e che da allora fino ad oggi ha caratterizzato il servizio dei Successori di Pietro.

Tutti insieme vogliamo perciò dire al Santo Padre Benedetto XVI la nostra grata ammirazione per il Suo autorevole insegnamento e rinnovarGli il nostro impegno a svolgere responsabilmente e generosamente il nostro lavoro quotidiano, fonte di sostentamento per le famiglie e, nel contempo, contributo che desideriamo fecondo per il Suo ministero di Pastore della Chiesa universale.

La Quaresima a questo ci stimola, a lasciar penetrare la nostra vita dalla Parola di Dio.

Benedetto XVI



Discorso della montagna, particolare.
Silvio Consadori (1909)
Collezione d'Arte Contemporanea, Musei Vaticani

2 Onorificenze al Cardinale Presidente
Un pò di storia...

3 Notizie dalle Direzioni e Uffici

4 È poesia!

6 Il cuore che pensa

7 La parola del Papa
L'angolo di cultura

8 Per fare buon sangue
Pensiero di marzo (per tutto l'anno!)
Notizie liete e... tristi

Onorificenze al Cardinale Presidente

di Mons. Giorgio Corbellini

Il 12 dicembre, nel contesto di una breve cerimonia, svoltasi presso la sede dell'Ambasciata in Via della Conciliazione, 44, S.E. il Prof. Emilio Marin, Ambasciatore della Repubblica di Croazia presso la Santa Sede, ha consegnato all'Em.mo Cardinale Presidente l'onorificenza dell'**Ordine del principe Tripimiro con Collare e Stella mattutina**, una delle più prestigiose della Repubblica di Croazia.

Con questo gesto, la Presidenza della Repubblica di Croazia ha voluto esprimere la sua gratitudine nei confronti del nostro Cardinale Presidente, per l'attenzione da lui prestata verso la Repubblica di Croazia nel periodo in cui egli era Segretario della Sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato. Il Cardinale ha ricordato, fra l'altro, la fedeltà del Popolo croato al Papa e alla fede cattolica, che ha sempre costituito la sua forza, anche in occasione delle sofferenze e distruzioni subite durante la triste esperienza della guerra balcanica.

Alla cerimonia erano presenti S.E. Mons. Boccardo, alcuni ambasciatori, tra i quali il Decano del Corpo Diplomatico accreditato presso la S. Sede - S.E. il Dott. Alejiandro Valladares Lanza, Ambasciatore dell'Honduras -, il personale dell'Ambasciata di Croazia, alcuni giornalisti, che hanno approfittato della disponibilità del Cardinale Presidente per intervistarlo, Mons. Henryk Mieczyslaw Jagodzinski e Mons. Corbellini. Un rinfresco, a conclusione della cerimonia, ha dato ai presenti l'opportunità di fraternizzare familiarmente.

Il 9 gennaio, poi, il Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi di Malta, S.A. Em.na Fr. Matthew Festing, nel contesto di una simpatica cerimonia presso la sede del Gran Magistero, ha conferito al Cardinale Presidente l'alta onorificenza di **Bali Gran Croce di Onore e Devozione**.

Nel conferire l'onorificenza, il Principe e Gran Maestro ha sottolineato gli ottimi rapporti del Cardinale con l'Ordine, soprattutto durante il suo ufficio di Nunzio in Germania e poi di Segretario per i Rapporti con gli Stati. Nelle sue parole

di ringraziamento il Cardinale ha richiamato le straordinarie benemeranze dell'Ordine verso la Chiesa, la Santa Sede e l'Occidente cristiano, come pure le sue molteplici attività sanitarie e caritative in molte parti del mondo.

Alla cerimonia, alla quale è seguita una colazione nel fastoso salone del Palazzo Magistrale, erano presenti numerosi dignitari dell'Ordine, l'Ecc.mo Mons. Acerbi, Prelato dell'Ordine, S.E. Mons. Boccardo, alcuni Ambasciatori, il fratello e la sorella del Cardinale, i Monss. Parolin, Corbellini ed altri.

La Specola Vaticana e l'inaugurazione dell'Anno Internazionale dell'Astronomia

di P. José G. Funes, S.J.

La Specola Vaticana ha partecipato alle cerimonie ufficiali per l'Anno Internazionale dell'Astronomia presso il quartiere generale dell'UNESCO a Parigi il 15 gennaio 2009.

L'Anno Internazionale dell'Astronomia 2009 ricorda le prime osservazioni astronomiche fatte con un cannocchiale da Galileo Galilei. Durante tutto il 2009 la Specola Vaticana promuoverà, con un certo numero di iniziative, l'Anno Internazionale dell'Astronomia.

I Musei Vaticani, la Specola Vaticana e l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) sponsorizzano una mostra di strumenti astronomici storici che avrà luogo ad ottobre presso i Musei Vaticani, centrata sulla storia dell'astronomia in Italia.



Alle cerimonie hanno partecipato Mons. Francesco Follo, Osservatore Permanente presso l'UNESCO, p. José Gabriel Funes S.J., f. Guy Consolmagne S.J., della Specola e p. Pavel Gabor S.J., ricercatore in astronomia a Parigi.

UN PO' DI STORIA...



Veduta storica di Piazza S. Marta e l'inizio di Via delle Fondamenta, prima delle demolizioni e ristrutturazioni effettuate dopo il 1929. Si vedono la chiesa di S. Marta (oggi non più esistente) e la chiesa di S. Stefano degli Abissini inglobata tra due case. Dietro svetta l'edicola del Palazzo del Governatorato già terminato e le cupole della Specola Vaticana costruita nel 1906 e pochi anni dopo trasferita a Castel Gandolfo. Sulla estrema destra si intravede l'abside della Basilica di San Pietro (Foto Musei Vaticani).

M.A. De Angelis

NOTIZIE DALLE DIREZIONI E UFFICI

Presepe ed Albero di Natale 2008

di Barbara Bellano

Al centro del Colonnato del Bernini e con lo sfondo della Basilica di San Pietro, anche quest'anno, per la ventisettesima volta, sono stati allestiti il Presepio e l'Albero di Natale, un abete rosso di cento venti anni di età ed alto 33 metri, proveniente dai boschi della Bassa Austria.

La tradizionale accensione dell'Albero è avvenuta il 13 dicembre per mano di un bambino del coro di Altenburg durante una breve manifestazione presieduta dal Cardinale Presidente del Governatorato, accompagnato dal Segretario Generale, ed alla quale hanno partecipato le personalità istituzionali e i pellegrini della Bassa Austria.

L'evento è stato allietato dalla musica e dai canti eseguiti dagli strumentisti di Ziersdorf e dai cantori di Altenburg.

Le tradizionali cerimonie natalizie del 24 dicembre sono poi proseguite con l'inaugurazione del Presepio.

L'ambientazione del Presepio di quest'anno ha trovato spunto nelle parole dell'Evangelista Luca. "...ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi è nato nella città di Davide un Salvatore..." (Lc 2, 10-11).

L'intero insieme compositivo quindi è stato immaginato proprio a ridosso delle mura della "città di Davide", Betlemme.

Entrati in città Maria e Giuseppe trovano alloggio presso un umile rifugio coperto solamente da assi di legno. La scena quindi, volutamente ricreata ai margini della città, è stata enfatizzata dalla presenza dal grande portone che fa da sfondo alla Natività e, a sinistra di questa, dalla torre d'ingresso che emerge dalle mura. Sul lato sinistro della scena principale è stato ricreato uno spazio legato alla vita contadina ed alla pastorizia. Sul lato destro è stato invece evocato, attraverso l'allestimento di umili dimore contadine



che si sviluppano sulle mura stesse, un momento di vita quotidiana e familiare. Ai lati della Natività sono stati rappresentati l'acqua e il fuoco. Da una fonte sgorga l'acqua, dono della vita, simbolo di purezza e rinascita spirituale. In un camino brilla la fiamma, che ricorda la luce e la forza che viene da Dio.

La rappresentazione è stata completata con i personaggi provenienti dal Presepio allestito nel 1842 da San Vincenzo Pallotti nella Basilica di Sant'Andrea della Valle.

Come sempre, il progetto e la realizzazione del Presepio e l'allestimento dell'Albero di Natale sono stati curati dai Servizi Tecnici del Governatorato. Il 31 dicembre, come ogni anno, al Presepio ha fatto visita il Santo Padre. dopo la celebrazione solenne dei Vespri a S. Pietro.

Panchine artistiche nei Giardini Vaticani

di Eugenio Hasler

In una mattinata piovosa di metà dicembre scorso, presso l'edicola della Madonna della Misericordia nei Giardini Vaticani, alla presenza di S.E. Mons. Boccardo, si è svolta una breve cerimonia per la consegna ufficiale di due panchine artistiche in ceramica, realizzate dal maestro Vittorio Ruocco, noto ceramista della Costiera Amalfitana, e donate al Santo Padre dal cavaliere Pasquale Di Lieto, di Minori. Folta la delegazione giunta dall'amenata località in provincia di Salerno, tra cui: il vice sindaco, prof. ssa Miranda Silvestri, in rappresentanza del Comune, con tanto di gonfalone, il parroco don Pasquale Gentile ed alcuni membri della locale Pro Loco.

Nel suo indirizzo di saluto la dott.ssa Silvestri ha posto l'accento sui sentimenti di riconoscenza e di profondo rispetto che la comunità minorese nutre nei confronti del Santo Padre e che hanno ispirato questa singolare donazione, motivo di orgoglio di tutti gli abitanti del centro costiero.

Rivolgendo ai presenti un vivo ringraziamento, anche a nome di S.E. il Cardinale Presidente del Governatorato, S.E. Mons. Boccardo si è congratulato con l'autore per il tratto accurato e significativo dell'opera su cui è riprodotto lo stemma del Papa. Egli ha inoltre confidato che Benedetto XVI aveva già avuto modo di am-



mirare ed apprezzare le panchine, durante le sue brevi passeggiate pomeridiane attraverso i Giardini e le soste di preghiera proprio dinanzi all'effigie della Madonna, dove esse sono state collocate, ed ha concluso affidando alla materna protezione di Maria tutta la comunità minorese.

Alla cerimonia hanno partecipato S.E. il Card. Cheli, l'ing. Cuscianna e l'arch. Facchini, rispettivamente direttore e vice direttore dei Servizi Tecnici, che hanno diretto la messa in posa delle panchine, ed il comm. Coltellessa, primo capotecnico del Servizio Giardini.

Auguri e solidarietà

di Rosetta Biasetti

Il 19 Dicembre si è tenuta presso i locali della mensa di servizio la cena natalizia della Direzione Servizi Economici.

Tavoli imbanditi, personale della Serenissima a nostra disposizione, menù con tanto di sorbetto e molti colleghi in gran spolvero!

Come l'anno scorso il piacere di scambiarsi gli auguri è stato avvalorato da una generosa offerta per un'iniziativa benefica.

Alla presenza del Segretario Generale S.E. Mons. Boccardo, sono stati raccolti e consegnati 5.600 euro a Padre Ajaay Kumar Sabhasundar, sacerdote dell'arcidiocesi di Cuttak, Orissa, India. La piccola comunità di cattolici sta vivendo un periodo difficilissimo; purtroppo continuano le persecuzioni e gli omicidi. Aver aiutato chi vive nella disperazione ci ha fatto sentire un po' più vicini a loro.

La partecipazione così sentita ci fa credere che questa bella iniziativa possa diventare un importante appuntamento fisso. Un ringraziamento va a coloro che hanno collaborato alla riuscita della serata, con la certezza di ritrovarci tutti uniti nel sostenere nuovi progetti.

Incontro con gli Ufficiali del Corpo della Guardia Svizzera Pontificia

di Antonio Perfetti



Un rapporto di collaborazione, nel rispetto delle relative competenze, consolidato da reciproca considerazione e amicizia, è condizione per offrire al Santo Padre ed alla Santa Sede un servizio efficiente e qualificato. In questo spirito si è svolto l'incontro conviviale presso la Caserma, mercoledì 28 gennaio u.s., tra gli Ufficiali del Corpo della Guardia Svizzera Pontificia, accompagnati dal nuovo Comandante, Col. Daniel Rudolf Anrig, e dal Cappellano, Mons. De Raemy, e gli Ufficiali del Corpo della Gendarmeria con il loro Cappellano Mons. Viviani.

L'incontro è stato onorato dalla presenza di S.E. Mons. Boccardo e dalla inaspettata visita del Card. Bertone, Segretario di Stato, il quale si è congratulato personalmente della felice iniziativa, ribadendo l'importanza e la delicatezza del compito svolto dai due Corpi al servizio del Santo Padre e della Sede Apostolica.

La festa dei doni

di Antonio Perfetti



Quest'anno la tradizionale festa dei doni per il personale del Corpo della Gendarmeria e del Corpo dei Vigili del Fuoco si è arricchita di un dono insostituibile: quello della famiglia. Per la prima volta hanno

partecipato alla festa le persone più care ai dipendenti: mogli, figli, genitori e fidanzate. Un segno per ringraziare tutte quelle persone, specialmente le mogli ed i figli, che con la loro costante presenza cercano di alleviare la fatica e nello stesso tempo di dare forza ai propri cari nei momenti più difficoltosi del loro importante e sacrificato lavoro, specialmente durante i servizi festivi e notturni. La festa, che si è svolta nel tardo pomeriggio di domenica 11 gennaio u.s., è iniziata con la Santa Messa celebrata da S.E. Mons. Boccardo nella chiesa di Sant'Anna in Vaticano concelebrata dal Cappellano Mons. Viviani, con la presenza di Mons. Corbellini. Successivamente, davanti alla Mensa di Servizio, ai bambini, qualcuno incredulo ed impaurito e qualcun'altro non tanto convinto, è apparsa la *befana* con la tradizionale scopa che si è affacciata, tra il buio, dal terrazzo del Palazzo del Belvedere. Fatta scendere con l'ausilio della scala aerea dei Vigili del Fuoco, la *befana* si è intrattenuta con i bambini regalando loro calze piene di doni mentre i fuochi d'artificio allietavano la serata. Nell'attigua Mensa di Servizio, infine, si è svolto un momento conviviale per le circa 400 persone presenti.

Al termine della festa ad ogni dipendente è stato consegnato un pacco-dono, frutto della bontà di diversi benefattori, impreziosito da un regalo del Santo Padre, che anche quest'anno ha voluto testimoniare la Sua benevolenza al personale dei due Corpi.

È POESIA!

L'Ave

*La campana ha chiamato
e l'angelo è venuto.
Lieve lieve ha sfiorato
con l'ala di velluto
il povero paese;
v'ha sparso un tenue lume
di perla e di turchese
e un palpito di piume;
ha posato i dolci occhi
su le più oscure soglie ...
Poi, con gli ultimi tocchi,
cullati come foglie dal vento
della sera,
se n'è volato via:
a portar la preghiera
degli umili a Maria.*



Beato Angelico, *Il Paradiso* (particolare), Accademia di Belle Arti, Firenze

Diego Valeri

La raccolta Giacinto Guglielmi

di Antonio Paolucci

Lo scorso 29 Gennaio, nel Braccio Nuovo dei Musei Vaticani, alla presenza del Presidente del Governatorato S. E. il Card. Lajolo, è stato presentato il catalogo *“La Raccolta Giacinto Guglielmi”*, curato da Maurizio Sannibale, edito da L’Erma di Bretschneider. La Collezione Giacinto Guglielmi è uno dei giacimenti più cospicui, in Italia, della civiltà artistica etrusca.

Arrivò nel Gregoriano Etrusco dei Musei Vaticani in due riprese, nel 1935 e poi nel 1987, attraverso vicende burocratiche delicate e complesse che hanno visto la partecipazione della comunità scientifica internazionale in un clima di fruttuosa intesa fra gli Uffici vaticani e quelli italiani. Con il Catalogo presentato il 29 gennaio scorso, Maurizio Sannibale, archeologo di indiscusso prestigio, responsabile delle collezioni etrusche dei nostri musei, felicemente conclude una vicenda collezionistica e scientifica fra le più importanti dei nostri anni. Alla presenza di un folto pubblico di conoscitori, di studiosi, di restauratori, il volume è stato presentato da Anna Maria Moretti, Soprintendente alle Antichità Etrusche di Roma e del Lazio, e dal mio predecessore Francesco Buranelli, che nella ricomposizione della raccolta Guglielmi ha svolto in passato un ruolo decisivo.

Riaperta al pubblico la Sala delle Icone

di Antonio Paolucci

Il 22 Gennaio è stata riaperta al pubblico, alla presenza e con un indirizzo di saluto del Presidente S. E. il Card. Lajolo, la Sala detta delle Icone, diciottesima nel percorso della Pinacoteca Vaticana. Era chiusa e inagibile dal 14 Ottobre 2003 per una serie di problemi tecnici ed espositivi che andavano affrontati e risolti. Problemi di clima, prima di tutto. Le antiche tavole dipinte hanno bisogno di standards costanti di temperatura e di umidità e la non grande sala che ospita la folta collezione era lontana dai parametri ambientali che la scienza della conservazione prescrive. Problemi di illuminazione, che risultava obsoleta e inadeguata. Problemi di sicurezza per l’insufficienza dei sistemi di allarme e problemi, infine, di catalogazione scientifica e di allestimento didattico.

Sotto la direzione di Arnold Nesselrath, responsabile della Pinacoteca, e con il coordinamento dell’Ufficio del Conservatore, gli ultimi mesi hanno visto i vari comparti dei Musei cooperare con metodo ed efficacia al miglior esito del progetto. Così il Gabinetto Ricerche Scientifiche d’intesa con i Servizi Tecnici del Governatorato e con la Soprintendenza museale, ha climatizzato la Sala delle Icone portandola alle condizioni ambientali perfette per le tavole dipinte: diciannove gradi di temperatura, 50% di umidità relativa. Il Laboratorio Pitture e il Reparto falegnameria hanno provveduto ai necessari lavori di restauro delle superfici cromatiche e dei

supporti lignei. Il Laboratorio di illuminotecnica ha messo a punto i nuovi impianti mentre i nostri storici dell’arte hanno curato la parte scientifica e didattica.

Ora la Sala delle Icone è stata restituita al meglio delle sue condizioni di visibilità, di sicurezza, di comprensione didattica e, soprattutto, di corretta durevole conservazione.

I visitatori della Pinacoteca dopo avere ammirato i capolavori della grande arte d’Occidente (Giotto e Raffaello, Caravaggio e Valentin, Poussin e Guercino) si fermeranno con curiosità e stupore di fronte a questa singolare raccolta di tavole dipinte. Sono centocinquanta le immagini sacre raccolte nella Sala delle Icone. Sono di varia provenienza geografica e culturale: la Grecia postbizantina, i Paesi balcanici, la Russia, l’area dalmata-veneziana, il vicino Oriente. Le più antiche risalgono al XVI secolo al tempo di Ivan il Terribile e del Principato di Moscovia. Le più recenti sono dell’Ottocento, come la grande *Iconostasi di Cefalonia* realizzata nel 1808. Fu il grande e colto papa Benedetto XIV Lambertini a raccogliere il primo gruppo di trenta pezzi, esposti poi nel 1762 nel Museo Sacro della Biblioteca Apostolica. Altri nuclei collezionistici si aggiunsero in seguito al gruppo originario.

Non è senza significato che i Musei Vaticani, Musei identitari del cattolicesimo universale, abbiano una sezione dedicata alle icone e che, di questa, il primo nucleo collezionistico sia antico di tre secoli.



Arte Russa, sec. XVI
Il Battesimo di Gesù
Pinacoteca Vaticana
Sala XVIII

Corsi di qualificazione per i Custodi

La Direzione dei Musei ha organizzato degli incontri con il Corpo di Custodia, distribuiti in tutto il corso dell’anno e a libera partecipazione, tenuti dai Responsabili dei vari settori, destinati a migliorare nei custodi “la conoscenza del luogo straordinario, davvero unico al mondo”, costituito dai Musei Vaticani, e di conseguenza ad assicurare una più viva consapevolezza dell’importanza del loro servizio.

Sempre al fine di migliorare il servizio, sono stati programmati corsi di lingua inglese e spagnola. Anche questi costituiranno una opportunità in più per rendere più efficiente il loro servizio nei confronti dei visitatori.

Concerto “georgiano”

di Mons. Giorgio Corbellini

La scorsa estate, S.E. Mons. Claudio Gugerotti, Nunzio Apostolico in Georgia, ha suggerito di offrire ad un'orchestra di quel Paese la possibilità di esibirsi in Vaticano; sarebbe stata un'ottima occasione per dimostrare l'eccellenza della cultura musicale del Popolo Georgiano, soprattutto della sua componente giovanile.

Accogliendo tale suggerimento, con l'appoggio della Fondazione San Zeno di Verona, il Governatorato ha ospitato il 4 febbraio l'Orchestra Giovanile *Zakaria Paliashvili* di Tbilisi, che sotto la direzione del M° Giampaolo Pretto ha eseguito, nella chiesa di Maria Madre della Famiglia, uno splendido concerto strumentale, molto applaudito dal pubblico.

Sono stati eseguiti il brano *Sachidao* di Revaz Laghidze e la *Serenade n. 1 D-dur op. 11* di Johannes Brahms. Alla fine, in risposta ai prolungati calorosi applausi, l'Orchestra ha aggiunto l'esecuzione di un altro brano di musica georgiana, anch'esso all'altezza della serata.

Oltre all'Em.mo Cardinale Presidente, che ha ricordato all'inizio come era nata l'idea dell'evento, erano presenti il Card. Coppa, S.E. Mons. Boccardo, diversi ambasciatori presso la S. Sede, tra i quali quello dell'Honduras, Decano del Corpo Diplomatico, alcuni dirigenti del Governatorato e un gruppo di invitati. La Fondazione S. Zeno era rappresentata dalla Segretaria, Sig.ra Rita Ruffoli.

Ricordo dei Papi PIO XI e PIO XII

di Mons. Giorgio Corbellini

Il 10 febbraio, alle ore 9,00, nella ricorrenza del 70° della morte, con una Santa Messa nelle Grotte Vaticane, è stata ricordato il Papa Pio XI, alla cui tenacia si deve la soluzione della Questione Romana con la firma dei Patti Lateranensi, e la creazione dello Stato della Città del Vaticano.

Alla Celebrazione Eucaristica, presieduta dal Cardinale Presidente e concelebrata dalle LL.EE. i Monss. Rizzato e Boccardo, da Mons. Corbellini e dai vari Assistenti spirituali, hanno preso parte i Dirigenti ed i Funzionari del Governatorato.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, a Castel Gandolfo, presso la Villa di Propaganda Fide, è stato ricordato il Papa Pio XII, colà deceduto il 9 ottobre 1958.

È stata scelta la data del 10 febbraio, in coincidenza con l'anniversario del bombardamento da parte degli Alleati, che ha prodotto molte vittime anche all'interno dei Giardini delle Ville Pontificie, dove avevano trovato rifugio numerosi sfollati dai paesi vicini.

Dopo la commemorazione del grande Pontefice, tenuta dal Dott. Andrea Tornielli, autore di una bella biografia dal titolo “Pio XII. Eugenio Pacelli, un uomo sul trono di Pietro” (Milano 2007), ha avuto luogo nella Chiesa dell'Assunta, annessa alla villa di Propaganda Fide, la Celebrazione della S. Messa, presieduta dal Cardinale Presidente. La sua omelia ha offerto una testimonianza personale su alcuni riflessi della figura di Pio XII nella sua vita e nelle sue attività di Nunzio Apostolico in Germania. Hanno concelebrato le LL.EE. Mons. Semeraro, Vescovo di Albano, e Mons. Boccardo, nonché diversi sacerdoti.

IL CUORE CHE PENSA

Affinchè esulti Adamo

Colui che scatena il tuono
stava lì senza voce,
era senza parola il Verbo.
Se avesse alzato la voce,
non sarebbe stato nella condizione di vinto
e, vincitore, non sarebbe stato in quella di crocifisso:
Adamo non sarebbe stato così salvato.
Pur di soffrire, colui che mette in difficoltà i saggi
risultò vincitore a mezzo del silenzio.
Il giudice, vedendo che non diceva parola,
si trovò in forte imbarazzo:
“Che cosa farò a quest'uomo che non parla”?
Ma essi: “E' colpevole questi che noi ti chiediamo,
perché si finge sordo:
affinchè esulti Adamo.

La Passione di Cristo, Romano il Melode, Inni

[continua]



Gesù davanti a Pilato, Jacopo Robusti detto il Tintoretto. Scuola di S. Rocco, Venezia

LA PAROLA DEL PAPA

Lo sguardo al Cuore trafitto

1. Lo sguardo al costato trafitto del Signore, dal quale scorrono sangue ed acqua (cfr. *Gv* 19, 37), ci aiuta a riconoscere la moltitudine dei doni di grazia che da lì provengono (cfr. Enc. *Haurietis aquas*, 34-41) e ci apre a tutte le altre forme di devozione cristiana che sono comprese nel culto al Cuore di Gesù. Poiché l'amore di Dio ha trovato la sua espressione più profonda nel dono che Cristo ha fatto della sua vita per noi sulla Croce, è soprattutto guardando alla sua sofferenza e alla sua morte che possiamo riconoscere in maniera sempre più chiara l'amore senza limiti che Dio ha per noi: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia ma abbia la vita eterna" (*Gv* 3, 16).

2. Il culto dell'amore che si rende visibile nel mistero della Croce, ripresentato in ogni Celebrazione eucaristica, costituisce quindi il fondamento perché noi possiamo divenire persone capaci di amare e donarsi (cfr. Enc. *Haurietis aquas*, 69), divenendo strumento nelle mani di Cristo: solo così si può essere annunciatori credibili del suo amore. Questo aprirsi alla volontà di Dio, però, deve rinnovarsi in ogni momento: "L'amore non è mai 'finito' e completo" (cfr. Enc. *Deus caritas est*, 17).



La Messa di Bolsena (particolare), Raffaello Sanzio (1483-1520). Stanze di Raffaello, Musei Vaticani

Queste parole del Papa meritano di essere lette con attenzione, comprese e vissute. La frequente partecipazione alla S. Messa e la pratica dei primi 9 venerdì del mese in onore del Sacro Cuore di Gesù ci fanno sperimentare "la moltitudine dei doni di grazia" che provengono dal Cuore di Cristo. Non ne abbiamo forse bisogno?

Ogni mattina, ore 7,30, S. Messa nella Chiesa di Maria Madre della Famiglia, al Governatorato.

L'ANGOLO DI CULTURA

Pensieri per i tempi di crisi... e di quaresima

Da *Lettere a Lucilio* di Seneca.

Ho trovato in Epicuro questo pensiero:
"Piena di decoro è una lieta povertà".

In verità non è povertà, se è lieta; povero è non chi possiede poco, ma chi desidera di più. Che cosa importa quanto uno custodisce nel forziere o nei granai, quanto bestiame possieda o quanto gli renda il capitale, se ha gli occhi fissi sui beni altrui, se fa il calcolo non di quanto possiede, ma di quanto potrebbe possedere? Qual è la giusta misura della ricchezza? Primo, avere quanto è necessario, e poi quanto è sufficiente. Il denaro non ha mai reso ricco nessuno, anzi ha suscitato in tutti una maggiore brama di sé. Chi, invece, ha saputo adattarsi alle esigenze della natura, non solo non sente la povertà, ma non la teme neppure.

Dal *Libro dei Proverbi*, (30, 7-9)

*Io ti domando due cose, Signore,
non negarmele prima che io muoia:
tieni lontano da me falsità e menzogna,*

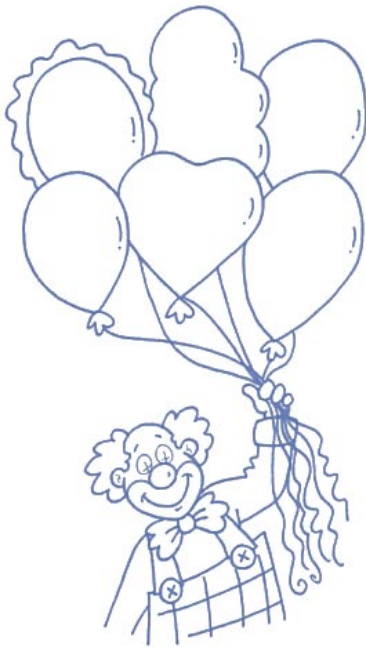
*non darmi né povertà né ricchezza;
ma fammi avere il cibo necessario,
perché una volta sazio, io non ti rinneghi
e dica: "Chi è il Signore?",
oppure, ridotto all'indigenza, non rubi
e profani il nome del mio Dio.*

Dalla *Lettera ai Filippesi* di S. Paolo (4, 11b-13)

Ho imparato a bastare a me stesso in ogni occasione; ho imparato ad essere povero e ho imparato ad essere ricco; sono iniziato a tutto, in ogni maniera: alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in Colui che mi dà la forza.



Paolo, luce di Cristo (particolare), Mario Venzo detto Fratello Venzo (1900-1989). Arte dell'Ottocento e Contemporanea, Musei Vaticani



PER FARE BUON SANGUE

Rapporti familiari

Mark Twain, da ragazzo, per la sua vivacità le riceveva di santa ragione dal padre che era un brav'uomo. Questi in un momento di tenerezza gli disse:

“Credimi, figlio mio, quando te le suono, soffro più di te”.

Il futuro umorista rispose poco compunto: “Sì, papà; ma non nello stesso posto”.

Milton già cieco sposò una donna bellissima, ma dal carattere aspro e difficile. Un giorno il duca di Buckingham disse al poeta che la sua sposa era bella come una rosa. Al complimento poetico il poeta rispose così:

“Lo so; non me ne posso accorgere dai colori, ma me ne accorgo dalle spine”.

PENSIERO DI MARZO (per tutto l'anno!)

Le persone schifano la amicizia de' maldicenti, facendo ragione che quello che essi dicono d'altri a noi, quello dichino di noi agli altri.

Giovanni Della Casa, *Il Galateo*

NOTIZIE LIETE E ...TRISTI

Matrimoni

Alcuni nostri colleghi hanno formato una nuova famiglia:

- **Alessandro Saracino e Maria Elisabet Moreno Casajo** (13/12/2008);
- **Armando Borsetti ed Elena Schiavon** (20/12/2008).

“Ci sono anch'io!”

Diverse famiglie di dipendenti del Governatorato sono state allietate in questo periodo dalla nascita di figli:

- **Gabriele** (28/07/2008), di Alessandro Imbimbo;
- **Benedetta** (03/12/2008), di Marco Bellapadrona;
- **Marcello** (05/12/2008), di Daniele Cocchieri;
- **Filippo** (15/12/2008), di Fabrizio Iacovelli;
- **Francesca** (17/12/2008), di Alessandro Barbaresi;
- **Michelle** (20/12/2008), di Francesco Milani;
- **Matteo** (23/12/2008), di Michele Longobardi;
- **Marco** (24/12/2008), di Fabio Leonetti;
- **Carola** (05/01), di Antonio Riccelli;
- **Rachele** (15/01), di Alessandro Mattaroccia;
- **Giordana** (22/01), di Aldo Sablone;
- **Samuel** (22/01), di Paolo Piersanti;
- **Roberta** (29/01), di Mauro Tomassetti;
- **Davide** (04/02), di Marco Piermarini.

Nella luce della Gerusalemme celeste

Con fede in “Cristo Gesù, che ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del Vangelo”, ricordiamo i nostri colleghi:

- **Orlando** (25/12/2008), padre di Massimo Coluccio;
- **Franco** (26/12/2008), padre di Fabio Mastrolenzi;
- **Antonio** (29/12/2008), padre di Marco Bargellini;
- **Giovanna Trombetta** (19/01), coniuge di Francesco Adiatori;
- **Carlo** (29/01), padre di Camillo Mattiucci;
- **Mario** (04/02), padre di Roberto Proietti.



all'ombra del
CUPOLONE
notizie di varia vaticana
ANNO 3 | N. 1

NOTIZIE UTILI

L'Ecc.mo Mons. Presidente riceve tutti i dipendenti senza preavviso, ogni giorno dalle 12,30 alle 13,30. Per evitare attese, potrà essere utile preannunciarsi (tel. 84432; 83306).

L'Ecc.mo Mons. Segretario Generale riceve tutti i dipendenti, previa telefonata (tel. 85127).

Mons. Vice Segretario Generale riceve tutti i dipendenti, previa telefonata (tel. 85537; 84663).

Si ricorda che il notiziario all'Ombra del Cupolone è accessibile anche dal sito www.vaticanstate.va/IT/News/Bollettini.

REDAZIONE
presso Mons. Vice Segretario Generale

IMPAGINAZIONE
Alessandra Murri
(Ufficio Vendita Pubblicazioni e Riproduzioni)

STAMPA
Tipografia Vaticana